sir

**Papa Francesco: la memoria facoltativa della Beata Maria Vergine di Loreto iscritta nel Calendario Romano il 10 dicembre**

“Il Sommo Pontefice Francesco ha decretato con la sua autorità che la memoria facoltativa della Beata Maria Vergine di Loreto sia iscritta nel Calendario Romano il 10 dicembre, giorno in cui vi è la festa a Loreto, e celebrata ogni anno. Tale celebrazione aiuterà tutti, specialmente le famiglie, i giovani, i religiosi, a imitare le virtù della perfetta discepola del Vangelo, la Vergine Madre che concependo il Capo della Chiesa accolse anche noi con sé”. Lo si legge nel decreto della Congregazione del culto divino e la disciplina dei sacramenti, a firma del prefetto, card. Roberto Sarah, e del segretario, mons. Arthur Roche, sull’iscrizione della celebrazione della Beata Maria Vergine di Loreto nel Calendario romano generale. Il decreto ha per data il 7 ottobre, ma è stato reso noto oggi sul Bollettino della sala Stampa vaticana. La nuova memoria dovrà quindi apparire in tutti i Calendari e Libri liturgici per la celebrazione della Messa e della Liturgia delle Ore; i relativi testi liturgici sono allegati al decreto e le loro traduzioni, approvate dalle Conferenze episcopali, saranno pubblicate dopo la conferma della Congregazione del culto divino e la disciplina dei sacramenti.

“La venerazione per la Santa Casa di Loreto è stata, fin dal Medioevo, l’origine di quel peculiare santuario frequentato, ancora oggi, da numerosi fedeli pellegrini per alimentare la propria fede nel Verbo di Dio fatto carne per noi – spiega il decreto -. Quel santuario ricorda il mistero dell’Incarnazione e spinge tutti coloro che lo visitano a considerare la pienezza del tempo, quando Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, e a meditare sia le parole dell’Angelo nunziante l’Evangelo, sia le parole della Vergine che rispose alla divina chiamata. Adombrata di Spirito Santo, l’umile serva del Signore è divenuta casa della divinità, immagine purissima della santa Chiesa”. Il menzionato santuario, strettamente vincolato alla Sede apostolica, lodato dai Sommi Pontefici e universalmente conosciuto, prosegue il decreto – ha saputo illustrare in modo eccellente, nel corso del tempo, non meno di Nazaret in Terra Santa, le virtù evangeliche della Santa Famiglia”. Si ricorda, infine, che “nella Santa Casa, davanti all’effige della Madre del Redentore e della Chiesa, santi e beati hanno risposto alla propria vocazione, i malati hanno invocato consolazione nella sofferenza, il popolo di Dio ha iniziato a lodare e a supplicare Santa Maria con le Litanie lauretane, note in tutto il mondo. In modo particolare quanti viaggiano in aereo hanno trovato in lei la celeste patrona”.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

sir

**Cile: tavolo Bice e Caritas, “mettere l’infanzia al centro dell’azione politica con una legge quadro”**

“Invitiamo le autorità a mettere l’infanzia al centro dell’azione politica, economica e sociale”, particolarmente con una legge quadro sui diritti dei minori. Lo scrive in una nota il tavolo del Bice (Bureau internazionale cattolico per l’infanzia) del Cile, al quale prende parte anche la Caritas cilena. La nota, pubblicata nel momento di forte tensione sociale che si vive nel Paese, esorta a lottare contro “ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione nei confronti di bambini e giovani”.

Il tavolo del Bice denuncia “le situazioni di disuguaglianza, povertà e discriminazione sociale, che proseguono da decenni nel nostro Paese, situazioni di cui bambini e giovani sono stati vittime”.

Il comunicato fa presente che le attuali politiche sociali, che hanno provocato lo scontento della popolazione, “colpiscono in particolar modo la dignità e lo sviluppo dei bambini e dei giovani, impedendo di vedere le loro necessità, inquietudini e sogni”.

Conclude il tavolo del Bice: “Invitiamo, inoltre, le istituzioni della società civile, le istituzioni ecclesiali, le istituzioni pubbliche e private, senza esclusione, a creare spazi per l’ascolto umile e attivo per dialogare così, guardando al futuro, sull’impatto delle nostre decisioni sullo sviluppo di tutti i bambini e i giovani e sulla loro protezione e benessere. Ecco perché è una priorità approvare una legge globale che garantisca i diritti umani dei bambini”.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

repubblica

**Fca-Peugeot è fatta: via libera al matrimonio da 45 miliardi di dollari**

**Arrivato il comunicato ufficiale: i due cda hanno dato semaforo verde alla fusione da record. Sarà il quarto gruppo al mondo. Tra i pilastri dell'accordo "unire le forze per creare un leader mondiale in una nuova era della mobilità sostenibile". Risparmi annuali da 3,7 miliardi di euro “senza chiusure di stabilimenti”**

di PAOLO GRISERI

ROMA - È ufficiale, il matrimonio si farà. I consigli di amministrazione di Fca e del gruppo Peugeot hanno deciso di “lavorare a una piena aggregazione dei rispettivi business tramite una fusione paritetica (50/50). Entrambi i consigli hanno dato mandato ai rispettivi team di portare a termine le discussioni per raggiungere nelle prossime settimane un Memorandum of understanding vincolante”.

La fusione farà nascere il quarto gruppo mondiale dell’auto con 8,7 milioni di veicoli venduti. Il nuovo gruppo sarà posseduto da una società paritetica con sede in Olanda e un consiglio di amministrazione di 11 membri presieduto da John Elkann e con Carlos Tavares come amministratore delegato. Il comunicato ipotizza risparmi annuali di 3,7 miliardi di euro “senza chiusure di stabilimenti”. Il fatturato sarebbe superiore ai 170 miliardi di euro e genererebbe un utile operativo di 11 miliardi. I costi della fusione sono stimati in 2,8 miliardi.

Il futuro amministratore delegato, Carlos Tavares ha ringraziato l’attuale amministratore delegato di Fca, Mike Manley: “Questa convergenza - ha detto Tavares - crea un significativo valore per tutti gli azionisti e apre a un futuro brillante per la societa? risultante dalla fusione. Sono soddisfatto del lavoro fatto finora con Mike e saro? molto felice di continuare a lavorare con lui per costruire insieme un grande gruppo”. Per pareggiare le quote la Peugeot distribuirà ai suoi azionisti il 46 per cento della sua partecipazione in Faurecia. Fca, per parte sua, distribuirebbe ai suoi azionisti un dividendo straordinario di 5,5 miliardi di euro.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Repubblica

**Commissione Segre, Parolin e Dureghello: "L'astensione preoccupa"**

**Il segretario di Stato Vaticano e la presidente della Comunità ebraica romana dopo la seduta in Senato di ieri. Mattarella: "Mai abbassare la guardia contro l'antisemitismo". Cirinnà del Pd e Anpi all'attacco della destra**

Il giorno dopo il via libera del Senato alla Commissione contro l'odio voluta dalla senatrice a vita Liliana Segre continuano le reazioni all'astensione di Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia. La Commissione è partita con 151 sì, 98 astenuti e nessun contrario. Il cardinal Pietro Parolin, segretario di Stato Vaticano interpellato all'università Lateranense sull'astensione ha detto: "Mi preoccupa, che su alcune cose, su valori fondamentali dovremmo essere tutti uniti. Ci sono cose su cui dovremmo convergere. Io penso che l'invito sia a riflettere sui valori fondamentali. Ci vogliono basi comuni. Poi naturalmente anche qui c'è il pericolo di politicizzare tutto ciò e dovremmo davvero uscire da questo". Ancora più netta la condanna di Dureghello, che ha parlato a margine dell'intitolazione di una strada nel quartiere ebraico di Roma allo storico rabbino della Capitale Elio Toaff: " La commissione Segre è un grande risultato istituzionale per il nostro Paese, di grande valore. Certo sconcerta un pò l'astensione di alcune forze politiche, una scelta che riteniamo sbagliata e pericolosa. In questo momento c'è bisogno di unità e non bisogna lasciare adito ad alcuna ambiguità".

"Non abbassare mai la guardia e non sottovalutare tentativi che negano o vogliono riscrivere la storia contro l'evidenza, allo scopo di alimentare egoismi, interessi personali, discriminazioni e odio" dice il presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Quirinale alla cerimonia di consegna delle insegne dell'Ordine militare d'Italia in occasione del giorno dell'Unità nazionale e giornata delle forze armate. E in una nota la Presidenza e la Segreteria nazionale Anpi esprimono esprimono "soddisfazione e apprezzamento per il voto favorevole del Senato all'istituzione di una Commissione parlamentare di indirizzo e controllo sui fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio. Un importante e concreto segnale di civiltà democratica sollecitato dall'instancabile, coraggiosa e preziosa Senatrice a vita Liliana Segre". Dall'Anpi anche "profonda preoccupazione e condanna rispetto all'astensione da parte dei senatori delle forze politiche di centro-destra, un atteggiamento grave e fortemente irresponsabile, in quanto interpretabile come atto di legittimazione dei fenomeni che la Commissione intende contrastare".

"L'astensione del centrodestra sull'istituzione della Commissione Segre è un fatto gravissimo, senza giustificazioni. Rende evidente che quelle forze politiche, ormai, non condividono i più fondamentali principi consacrati dalla Costituzione, che devono ispirare la nostra convivenza civile: pari dignità di tutte e tutti, solidarietà, rispetto per ogni diversità. Ritenere, come hanno dichiarato numerosi esponenti della Lega, compresa la collega Pucciarelli, presidente della Commissione diritti umani, che l'istituzione della Commissione sia un attacco alla Lega, rivela che quel partito ha la coscienza sporca quando si parla di intolleranza e razzismo. In questo quadro, trovo gravissimo che la Lega continui ad esprimere la Presidenza della Commissione diritti umani". Lo dice la senatrice del Pd Monica Cirinnà, commentando l'intervista a Repubblica.it della senatrice leghista Stefania Pucciarelli.

"In questi mesi - prosegue Cirinnà - la Commissione si è occupata di temi importanti, evitando però di affrontare quelli più spinosi e conflittuali, nonostante ripetute richieste: penso alle questioni riguardanti la tutela dei diritti umani dei migranti, o al moltiplicarsi di episodi di omotransfobia, o ancora la violenza contro le persone LGBT in Cecenia. Dopo l'astensione di ieri il disegno è chiaro: la Lega non ha alcun interesse ad affrontare con serietà l'esplosione di intolleranza e odio e la collega Pucciarelli dovrebbe prenderne atto, rassegnando le dimissioni".

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Corriere della sera

**La battaglia del papà di Molly Russell (morta suicida): via da Instagram tutte le immagini di autolesionismo**

**Molly Russell, 14enne che si è tolta la vita nel 2017, dopo aver guardato post che inneggiavano al suicidio. Il network: «In tre mesi eliminati 834 mila contenuti»**

di Paolo Virtuani

Ian Russell ne aveva fatto una battaglia in Gran Bretagna dopo la morte della figlia Molly, che nel 2017 a soli 14 anni si era tolta la vita dopo aver guardato su Instagram foto che parlavano di suicidio, depressione e autolesionismo. Da allora aveva promosso una campagna per la rimozione dal social media più seguito dai teenager di tutte le immagini che potessero richiamare queste pratiche estreme.

La battaglia del padre

Ian poi ha ampliato la sua lotta agli Stati Uniti, dove ha incontrato altre famiglie con casi simili. Il 56enne aveva raccolto la grande quantità di materiale che Molly guardava sui social e, in un servizio alla Bbc, aveva accusato senza giri di parole Instagram di essere parzialmente responsabile per il suicidio della figlia. Nel Regno Unito sono circa 200 i giovani in età scolare che si tolgono la vita ogni anno, prima causa di morte per quella fascia di età. «In un attimo ti rendi conto che tutto ciò che avevi immaginato nel futuro, la tua stessa esistenza non sarà più la stessa -racconta Ian -. Nei social che Molly frequentava ho trovato un disegno disperato: una ragazzina con gli occhi bendati che abbracciava un orso di peluche e la scritta “Questo mondo è così crudele e io non voglio vederlo più”. Alcuni disegni sono di persone o gruppi che cercano di uscire dalla depressione, ma altri sono vere e proprie istigazioni al suicidio. Ecco perché dico che Instagram ha aiutato mia figlia a uccidersi. Sono immagini di depressione, spesso in bianco e nero, autolesionismo, scritte con il sangue e possono essere trovate facilmente dai giovani». Alcune associazioni inglesi che si battono contro il cyberbullismo e l’autolesionismo, come Papyrus, affermano che la noncuranza da parte dei social su questi argomenti può configurarsi a termini di legge come complicità in istigazione al suicidio.

Rimozione

Lo scorso febbraio Instagram aveva raccolto il dolore di Ian Russell e altri genitori e aveva accettato di rimuovere dalle proprie pagine le fotografie. Ora, sotto la spinta di una campagna sempre più martellante sul controllo di quanto viene pubblicato e proposto ai più giovani e psicologicamente vulnerabili, il colosso dei social (dal 2012 di proprietà di Facebook) ha deciso di togliere anche i disegni, i cartoon e i meme che richiamano l’autolesionismo, i disordini alimentari e il suicidio. Inoltre un algoritmo eviterà di proporre altri siti e argomenti correlati, come fa sempre. Come avviene quando, per esempio, si cerca un hotel o un viaggio aereo e tutti i social network e i motori di ricerca propongono argomenti correlati.

Il consenso

Secondo alcuni, però, la mossa di Instagram è solo parziale e non risolutiva. In realtà, se viene fatta una ricerca specifica su questi temi, sul social network appare tuttora una schermata che chiede all’utente se vuole ricevere assistenza o se è proprio sicuro di voler vedere certe immagini: in pratica richiede un’approvazione esplicita supplementare, come fa Facebook per i contenuti «sensibili». Il responsabile di Instagram, Adam Mosseri, ha detto che «nei tre mesi successivi alla modifica della nostra politica abbiamo rimosso e ridotto la visibilità a oltre 834 mila contenuti. E di questi oltre il 77% siamo riusciti a trovarli prima che ci venissero segnalati».

Il fenomeno

Secondo l’Organizzazione mondiale della sanità circa 800 mila persone ogni anno nel mondo si tolgono la vita, tra i quali molti giovani. Negli Stati Uniti nell’ultimo decennio i casi di suicidio giovanile sono aumentati di oltre il 50%. In Italia episodi di autolesionismo sono stati riscontrati nel 20% dei giovani, anche tra i 10-11enni, secondo un’analisi dell’ospedale Bambino Gesù di Roma. Anche l’Istituto superiore di sanità in un rapporto appena pubblicato ha segnalato «l’uso problematico» dei social media per parlare dei propri sentimenti. «Sono problemi complessi che nessuna singola azienda può risolvere», conclude Mosseri. «Abbiamo chiesto aiuto a esperti e organizzazioni per la salute mentale per comprendere il ruolo che la tecnologia e i social media hanno sulla vita dei giovani. Sappiamo che il lavoro non è finito».

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Halloween, una festa con molti rischi: 16 milioni di giochi pericolosi sequestrati dalla Finanza**

**Addobbi e maschere realizzati con plastiche e vernici tossiche: «Abbiamo stroncato un business molto pericoloso per i bambini»**

Questa volta la zucca di Halloween faceva paura davvero. Il rischio non era uno scherzetto ma tutto realissimo: vernice tossica che poteva finire nella mani, negli occhi o nella bocca di un bambino e provocare danni serissimi. Trasformare la giornata di festa in un momento drammatico sarebbe stato semplicissimo, se tutti quei giocattoli pericolosi fossero stati venduti. Più di 16 milioni di pezzi che gli uomini della Guardia di finanza hanno sequestrato in diverse operazioni e poco prima che finissero in commercio. Tra bancarelle e negozi in giro per l’Italia. Le Fiamme gialle, infatti, hanno trovato diversi centri di stoccaggio e così hanno bloccato il mega traffico di giocattoli-trappola.

Il problema non era solo legato ai marchi di sicurezza, ma soprattutto alla scarsa qualità dei pezzi che erano già pronti per finire negli scaffali. «Materiali scadenti a dir poco», conferma il tenente colonnello Massimo Otranto, del comando provinciale di Napoli, che nei giorni scorsi ha concluso diverse operazioni per un totale di circa 6 milioni di giochi e addobbi ritirati dalla vendita. «Abbiamo trovato centinaia di migliaia di giochi che erano realizzati con plastiche che si spezzettavano facilmente: bastava tenerli in mano perché si frantumassero in mille pezzi. Il rischio conseguente, quello che potessero essere ingeriti da bambini molto piccoli, era concretissimo. Le maschere di Halloween, per fare un altro esempio, erano realizzate con filamenti che si strappavano e che dal primo esame risultano anche realizzati con sostanze dannose. Per non parlare dei colori, altamente tossici e in grado di provocare gravi reazioni allergiche».

ALESSANDRO PREVIATI

A Roma una delle più complesse operazioni portate a termine nelle ultime settimane dalla Finanza. All’interno di un capannone del quartiere Prenestino i militari hanno individuato un enorme deposito: più di 2 milioni di giocattoli privi di marchio e altri 8 milioni di pezzi realizzati con tecniche e materiali dannosi. Non solo zucche e maschere, ma anche palloncini, sticker e decorazioni dedicate proprio alla giornata delle streghe. «I prodotti più pericolosi che abbiamo sequestrato sono i cosmetici - spiega il tenente colonnello Massimo Ghibaudo - Trucchi e creme che non rispettavano gli standard minimi: se fossero stati utilizzati avrebbero potuto provocare gravi danni alla pelle dei bambini».

Gli altri sequestri sono scattati in diversi depositi (gestiti da commercianti cinesi) tra il quartiere Tuscolano e Casilino, ma anche dalle parti di Ladispoli. Per le persone denunciate la visita della Finanza non ha riservato né dolcetti né scherzetti: perché oltre a sanzioni da molte migliaia di euro, le Fiamme gialle hanno fatto scattare decine di denunce.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Un incendio distrugge il castello Shuri di Okinawa in Giappone, era patrimonio dell’Unesco**

**Sconosciute le cause del rogo. inutile l’intervento di oltre 10 autobotti dei vigili del fuoco**

TOKYO. Non sono ancora chiare le cause dell’incendio che ha completamente distrutto l'edificio principale del castello di Okinawa, nel capoluogo Naha, e considerato Patrimonio dell'Umanità. Le autorità locali hanno reso noto che le fiamme sono divampate nelle prime ore del mattino di giovedì e poco hanno potuto fare le oltre 10 autobotti dei vigili del fuoco, accorse quasi immediatamente.

La polizia ha comunicato che non si conoscono al momento le cause del rogo e si esclude la presenza di feriti. L'antico castello Shuri è una delle principali attrazioni turistiche nell'isola a sud ovest dell'arcipelago e risale al regno Ryukyu, che governò sul territorio per 450 anni, prima dell'integrazione di Okinawa da parte giapponese, nel 1879. Sebbene il castello venne seriamente danneggiato durante i bombardamenti statunitensi, nel corso della Seconda guerra mondiale, il complesso fu parzialmente restaurato e aperto al pubblico all'interno di un parco nazionale nel 1992. Nel dicembre del 2000 il sito è diventato l'undicesimo Patrimonio dell'umanità in Giappone.